

Il vapore riscalda anche il turismo Ben 60mila presenze nel 2017

Bilancio di Enel Green Power. Museo di Larderello, boom di accessi

VIAGGIA a gonfie vele il turismo geotermico: i dati di Enel Green Power confermano oltre 60mila accessi ai territori geotermici nel 2017, la cui peculiarità sta diventando sempre di più un'attrazione turistica e culturale per scuole, gruppi, turisti e visitatori provenienti dall'Italia e da molte parti del mondo. Il museo della Geotermia di Larderello ha fatto segnare circa 27mila visite, mentre il parco delle Biancane ha registrato oltre 17mila accessi. Circa 6mila gli accessi al parco delle Fumarole di Sasso Pisano, alle manifestazioni naturali di San Federigo e altre diffuse nel territorio, al percorso del trekking geotermico che collega le Fumarole alle Biancane, a cui si aggiungono le oltre 10mila presenze delle centrali aperte e degli eventi della stagione estiva promossi da Enel

Green Power e istituzioni nell'area tradizionale geotermica. Delle circa 120mila presenze complessive nel comprensorio definito «geotermico» (secondo le stime del centro studi turistici) oltre 60mila sono quindi quelle relative al solo turismo nelle terre del vapore.

«**IL TURISMO** geotermico – dice Massimo Montemaggi, responsabile geotermia Egp – è ormai una parte importante del distretto della geotermia toscana: si tratta di un risultato possibile grazie alla collaborazione tra Enel Green Power, Cosvig, Regione, Comuni, Comunità del Cibo a Energie Rinnovabili, musei, parchi e associazioni. Tutti hanno lavorato molto sulla promozione e sulla cura degli itinerari di visita, facendo dei luoghi della geotermia un punto di riferimento per il turismo nazionale e internazionale».

IL TOUR
Una visita negli impianti geotermici di Larderello. Ormai il turismo è una parte importante del distretto del vapore della Toscana

